



Frecce Tricolori, in 200mila allo show mozzafiato

Boom di spettatori ieri pomeriggio attorno al porto canale e lungo le spiagge di Bellaria Igea Marina. Il clou verso le 18.20 quando la pattuglia acrobatica per 40 minuti ha colorato il cielo con evoluzioni

RIMINI. Sono accorsi in 200mila per vedere lo spettacolo delle Frecce Tricolori che ieri pomeriggio hanno lasciato la spiaggia Bellaria Igea Marina a bocca aperta e con il naso all'insù: le spettacolari evoluzioni sono andate avanti dalle 16 alle 19, oltre tre ore in cui famiglie, bambini, giovani e meno giovani hanno assistito grazie anche alla bella giornata che ha fatto da cornice permettendo il successo dell'evento. Un aspetto non scontato tenuto conto che le Frecce sono arrivate per la seconda volta consecutiva, dopo che lo scorso anno lo show era stato spento in parte dalla pioggia. Il sole di ieri ha fatto invece accorrere rispetto a dodici mesi fa il doppio della gente. Tutti con lo sguardo rivolto verso il cielo terso per ammirare prima gli "antipasti": altri voli acrobatici; una dimostrazione di soccorso in mare con un elicottero Hh 139 dell'Aeronautica militare e il lancio dei paracadutisti.

Lo spettacolo, che quest'anno ha un valore aggiunto dal momento che le Frecce compiono 55 anni di attività, ha quindi visto il clou verso le 18.20, quando la pattuglia acrobatica ha fatto la sua com-

parsa colorando a più riprese il cielo con i colori della bandiera italiana. Le evoluzioni mozzafiato si sono susseguite per circa quaranta minuti, fino

a quando verso le 19 lo show si è concluso tra gli applausi scroscianti delle persone.

Per l'occasione sono stati allestiti due "villag-

gi aeronautici", uno in piazza Matteotti dalle 10 alle 23 (in cui è stato disponibile anche un simulatore di volo), l'altro dalle 10 alle 19 nella zona del

porto canale (lato Igea Marina) che è stato l'area clou della manifestazione. Vista la grande affluenza di pubblico, l'amministrazione comunale

ha predisposto una serie di modifiche alla viabilità: il traffico ha però retto all'urto, nonostante la mole di auto che si è riversata sulle strade.